

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Annuo, Semestrale, Trimestrale, Mensile for various categories.

Le associazioni non disdetta attendono l'invio. Una copia in tutto il regno con un 6.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di 10 cent. 50. In terza pagina, dopo in prima del giornale tant. 30. - in quarta pagina tant. 10.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e pieghe non restituiscono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ROMA E CRISPI

Il dato è tratto! Giunta e Consiglio sono dimissionari! Lo schiaffo è arrivato in pieno volto a Crispi!

Se si deve giudicare dalla paura mostrata da Crispi all'ultima ora, se si deve giudicare dall'impressione prodotta dal sentire che Crispi si ritirava completamente, pronto a ringoiarsi il disegno di legge...

Ma se si deve considerare l'uomo che oggi per disgrazia di tutti governa l'Italia, se si deve pensare che egli a carte ritirate dell'ultima ora è abituato, che egli nella paura di cadere diventa feroce e ferocemente aggressivo...

Ma cheché avvenga, qualunque legge sia per venire adesso a questa povera Roma, fatta oggetto di conquista, il voto di ieri sarà rimarrà come un marchio d'infamia al ministro che l'ha burlato e vilipesa...

Oramai le responsabilità sono nettamente divise. Giunta e Consiglio sono rimasti al posto finché vi era una speranza di salvezza per la città e hanno lasciato il posto soltanto quando il governo ad un aiuto, che dell'elemosina ha la vergogna senza neppure l'utile, ha aggiunto l'insulto non giustificato, né giustificabile...

Vengano ora il Commissario regio il Prefetto del Tevere, che si voglia, quello che si voglia, Roma sa che tutta la responsabilità del suo danno, tutta la responsabilità della sua umiliazione, è del governo, unicamente del governo, anzi di Crispi.

Vengano il Commissario regio, il Prefetto del Tevere, imporgano essi le tasse che vogliono, le esigano magari colle ba-

ionotte, o sproprio o molto all'asta per poche lire gli immobili dei morosi. Roma, rovinata, avvilita, saprà a chi dovere la propria rovina, il proprio avvilitamento, saprà a chi essere grata di esser stata fatta capitale d'Italia, saprà per chi ha finora lavorato, per chi ha finora profuso milioni, a vantaggio di chi è abbollita e si è immiserita.

Vengano Commissari e Prefetti, nessuno potrà togliere a Crispi lo schiaffo che ha ricevuto, nessuno potrà fargli dimenticare la lezione che gli ha dato Roma che esso ha giudicata senza dignità.

Roma, che oggi approva il voto del Consiglio di ieri sera, dice a Crispi: tenetevi la vostra elemosina, non so che farmone; quanto ai vostri insulti, lo sprezzo, sono ancora, dopo 20 anni di servaggio, tanto forte e tanto dignitosa da poter rispondere con un sorriso di sprezzo alla vostra brutale aggressione.

Roma davanti alla vostra insinuazione vi sfida, signor Crispi, e voi che sopra a due inchieste fatte avete serbato il più scrupoloso silenzio, voi non potete pronunciare una parola per confermare quanto vi è piaciuto scrivere nella relazione.

Ma quella relazione, dite, non è opera vostra, come, quanto aggiungete, non è opera vostra la parte finanziaria del progetto di legge.

La vostra firma però sotto il progetto c'è, la presentazione alla Camera l'avete fatta voi, avete studiato sei mesi, avete preso mille impegni di salvare il decoro di Roma, e non avete saputo accorgervi che nel progetto si menomava l'uno, non si salvava l'altro?

Guardate i vostri ufficiosi; empiono le colonne di querimonie, di frasi sentimentali; ma non hanno un argomento in difesa del vostro modo di procedere, non hanno una parola da opporre alla giusta indignazione che tutta la cittadinanza ha provato per la vostra provocazione.

La Giunta o il Consiglio si sono dimessi, la dignità di Roma è salva.

Quanto alla responsabilità della sua completa rovina, non l'avrà più l'amministrazione Comunale, che del vostro progetto non sapeva che farsi, l'avrete voi, voi solo, che fiso dietro una utopia del vostro cervello siete corso dietro alla realizzazione di un progetto che oggi vi spaventa, non perché abbiate riconosciuto che è un errore, ma perché non avete potuto attuarlo lasciandone la responsabilità ad altri.

Ed ora mandato il vostro Commissario, createvi magari voi Prefetto del Tevere, come vi siete creati Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno,

Ministro degli Esteri, Segretario del gran Magistero degli Ordini Cavalereschi, Salvatore d'Italia ecc. Roma vi ha già preparato l'aitoro in Campidoglio e gli incidenti della seduta di ieri sera ve lo devono aver provato.

(Dall'Oss. Romano).

Fasti massonici

Il liberalissimo Giornale di Roma di ieri, N. 13, scrive:

V'haano degli impiegati delle superiori amministrazioni, all'Economato generale, a cagion d'esempio, i quali pagano una pigione di casa, molto superiore alla retribuzione che percepiscono dallo Stato, e sopportano spese adeguate al trattamento. Questo è molto lusinghiero per lo Stato che può mettere in mostra servitori di tanto conto. Forse non è del pari consolante per i contribuenti, sulle spalle dei quali finiscono per cadere gli oneri di tal lusso impiegatizio.

Non è il solo Grand'Oriente chi si occupa di affari. Il suo consiglio del 33. di tutti gli ordini, somiglia a quello che lo scettico Guyot dava ai membri della maggioranza della Camera francese, contro la monarchia di luglio - Enrichissez vous. - Arricchitevi.

Ora per arricchirsi non basta grattarsi di quando in quando i pensieri mordenti coll'indice della destra: è mestieri provvedersi con destrezza, accorgimento ed attività. E così uno fa l'appaltatore, l'altro l'avvocato, un terzo il finanziere, un quarto l'economista, un quinto il sollecitatore, e toccava. La fratellanza massonica apre loro l'adito agli affari e procura loro le gentili accoglienze dei capi. Così gli affari si sbrigliano presto e con reciproco vantaggio.

I 33. si comunicano le notizie più interessanti. Caio offre un ribasso del 20 per cento, ma non appartiene alla potente associazione, quindi è dovere di buon fratello d'avvertire il 33. che se non offre almeno il 25 o 30 non potrà essere l'aggiudicatario. Il 25 o 30 di ribasso può parere enorme, eppure si arriva dai corrolatori della cazzuola anche più in là, molto più in là. E così lo Stato ne risente apparentemente singolari benefici. Si potrebbe chiedere che razza di minchioni sieno coloro che stabiliscono dei concorsi a prezzi, sui quali si può detrarre il 30, il 40, il 50, il 60 per cento. Ma chi se ne occupa? I ministri devono curarsi delle

grandi linee dell'amministrazione e non curarsi dei dettagli, dei particolari. Per questi si tengono appunto gli alti funzionari, appartenenti alla Massoneria, che è di per sé sola una garanzia di scrupolosa moralità.

Il fratello appaltatore non potrebbe però sopportare gli effetti dei favolosi ribassi, che invece di arricchirlo, come gli consiglia il Grand'Oriente, lo rovinerebbero come un profano ingenuo, che volesse far la concorrenza ai 33. - Ma a questo provvede la buona intelligenza dei membri del sodalizio. Fra buoni fratelli deve sussistere la reciproca stima e la più completa fiducia. Superflue quindi le verifiche, inutili i contratti, offensive le perizie. Si può procedere con piena sicurezza e mutua confidenza. Zero più, zero meno non conta più nulla. Una locuzione di ambiguo senso, vuol essere sempre interpretata nel senso più favorevole. E così, auspice la Massoneria, regna la più perfetta arcadica armonia fra le parti contraenti, e tutto si fa per il meglio nella migliore delle amministrazioni possibili.

C'è un povero diavolo in galera che ha sognato una mezza dozzina di persone, e soffre di nostalgia in un bagno lontano, lontano? Gli si ottiene la traslocazione in un educando congenere, più vicino alla terra diletta. E' opera umanitaria, e la Massoneria è appunto un'associazione umanitaria.

Il Giornale di Roma promette poi di continuare. Tanto meglio!

La proroga della Triplice alleanza

Secondo informazioni pubblicate dall'Italia di Milano, sarebbero giunti a Roma due corrieri di gabinetto da Berlino e da Vienna portatori della ratifica di proroga della triplice alleanza fino al 1895.

Lo stesso giornale afferma che l'onore Crispi pressato da deputati di sinistra a romperla colla vecchia alleanza per avvicinarsi alla Francia, avrebbe risposto che anch'egli, da semplice deputato la penserebbe così, ma che nel suo posto di ministro vede le cose sotto altro punto di vista, e che loro nei suoi panni farebbero lo stesso.

Anticlericalismo incendiario

Leggiamo nel Tempo di Venezia:

Non esitiamo a dirlo, non si tratta di un pazzo ma di uno scellerato che attenda alla distruzione del Convento di S. Francesco della Vigna, cioè alle opere d'arte

terio, che avevano altra volta percorse in compagnia dei loro cari, e si assisero commossi lungo il margine di quelle fonti benedette da vecchi e più solitari, che il ferro normanno aveva ricacciato nelle viscere della terra o sospinti nel folto delle boscaglie. Quivi essi dilettavansi di ritornare col pensiero sul passato tanto glorioso per loro avi, e di abbandonarsi a lieti presagi di un avvenire, che le sciagure del presente rendevano sempre più meritevoli dei loro voti.

Il barone dimostravasi molto più umano e gentile, almeno quanto poteva esserlo un uomo e un soldato della sua tempra. Al ritorno di Gilda egli andavale incontro fin oltre le palizzate, e chiedevale con premura della sua salute e degli episodi della passeggiata. Talvolta, sebbene assai raramente, egli spingeva la cortesia fino a carezzare colla sua rozza mano il biopdo e ricciofuto capo di Walfredo, il quale a quel tocco pareva trasalire ad un tempo di rabbia e di paura. E l'infelice ne aveva ben donde; poiché nello sguardo del barone eravi qualche cosa di sinistro, che mai si accordava con quelle carezze e con quelle cortesie.

(Continua).

APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE Per l'avv. E. M.

Questo privazioni e queste elemosine erano le scarse consolazioni che alla pietosa Gilda era dato di pregustare. Essa attingeva nella mortificazione, nella preghiera e nell'effusione della carità una forza segreta, che sosteneva in mezzo a mille prove sempre crescenti e rinnovantesi di continuo: tutti soffrivano intorno a lei, ed ella soffriva per tutti.

Ma più singolarmente la magnanima donna faceva suoi i pericoli e le torture di quel fanciullo, ultimo rampollo di sua famiglia, ch'ella amava di tanto amore, e che l'aveva un giorno così coraggiosamente difesa.

Si comprenderà di leggieri che Walfredo non aveva cessato un istante di essere l'oggetto dell'odio manifesto, implacabile, del

nuovo barone di Hilton. Tutto ciò che la malvagità d'un uomo all'aure della potenza può inventare di raffinatezza crudele contro un fanciullo, tutto era stato messo in opera, senza che la fierezza del giovane sassone ne restasse punto scrollata. La minaccia, le villanie, i codardi insulti lo lasciavano come l'avevano trovato, sempre calmo e tranquillo. Niente riusciva a scuotere quell'anima indomita che sembrava dimorare in più elevate regioni. Solo talvolta, allorché l'erode di Hilton era allontanato da quella muta e silenziosa mensa, dove i suoi antenati solevano accogliere un intero popolo di convitati, quando insolenti, valletti, più brutali dello stesso loro signore, osavano percuoterlo brutalmente, Walfredo di Hilton, sollevando la sua destra, indicava ai suoi carnefici quel Oielo, dove risiede il vendicatore dei deboli e degli oppressi.

Ed il Normanno sentiva che quel fanciullo il quale lo schiacciava già col peso della sua magnanimità, sarebbe cresciuto per compiere un giorno una giusta vendetta ed un terribile castigo.

Queste scene così frequenti riempivano l'animo di Gilda di spavento e di dolore

ma né le legtime ch'esse le strappavano, né le più fervide preghiere di sposa, giungevano a disarmare l'uomo che parava provare la più viva soddisfazione nel rappresentare la parte del carnefice. Così fra l'ansia e le agitazioni, fra lo spavento e l'angoscia alternavansi i tristissimi giorni, quando un avvenimento, che imponeva a Gilda nuovi doveri e più austeri uffici venne a rallentare le risorte della dura prigione, in che gemeva dal giorno funesto dell'arrivo di Ugo di Mehun al castello Hilton. Gilda era per divenire madre, ed il fiero castellano avea appreso tale novella con visibile emozione e con manifesti segni di gioia.

IV.

Dal di che Ugo di Mehun acquistò la certezza che un erede sarebbe venuto a rallegrare il suo tatamo e la sua casa, le porte del castello di Hilton furono dischiuse a Gilda ed a Walfredo: né questi tardarono a giovare della inattesa concessione. Seguendo gli impulsi del loro cuore, le loro prime visite furono per gli antichi vassalli, poveri o ammalati. Essi videro con piacere, dopo molti mesi, quei parchi e quelle pra-

del Veronese, di Jacobello del Fiora, di Giovanni Bellini, di Salviati, del Vittoria, Sansovino, Longhena ecc.

Questa volta, l'infame, ha diretta la sua opera malvagia verso la biblioteca, che, come è noto, racchiude una quantità di opere pregevolissime.

Lunedì verso l'una e mezza pom. due chierici, si ritiravano nella loro cella numero 36 (cella attigua alla biblioteca) per riposarsi.

Si erano da poco coricati quando notarono un acre odore di petrolio.

Non vi badarono però più che tanto. Ma un sacerdote, che occupava pure la stessa cella, meravigliato di quell'odore, chiese ai confratelli d'onde venisse.

I chierici risposero che non sapevano spiegarne i motivi.

Il sacerdote, alzato il capo, si accorse che una piccola parte del soffitto della cella era annerita e che da una fessura usciva del fumo.

Fatta notare la cosa ai due chierici, essi allora dissero che mentre erano coricati avevano udito qualcuno camminare in soffitta.

Fu subito avvertito di ciò il capo guardiano, gli agenti di P. S. che si trovavano nel convento ed altri frati che vi salirono e trovarono sulla parte soprastante la cella N. 36 un pezzo di travicella che sosteneva il soffitto, letteralmente carbonizzato. Vicino alla travicella stava una bottiglia aerea comune da circa un litro, contenente ancora poco petrolio.

Fu subito fatto rapporto all'autorità, o si recarono sul luogo il Procuratore del Re, il giudice istruttore, l'ispettore di P. S. che aprirono un'inchiesta.

Particolari notevoli sono i seguenti. I tre incendi che in breve volger di tempo si manifestarono in quel convento furono tutti diurni e mentre i frati si trovavano nella chiesa od al riposo.

La porta della soffitta è sempre chiusa e la chiave è tenuta da un vecchio frate. Ieri l'altro mattina, giorno dell'attentato incendio in soffitta, i frati ritornando dalla chiesa, si accorsero che il telaio della finestra che prospetta il giardino e che trovava vicino alla scala che conduce in soffitta era rotto.

Fu fatto per la scala, oppure l'infame fece uso di falsa chiave per entrarvi? A chi spetta, la risposta.

Un altro incendio! Stamane alle cinque, i frati, reduci dalle preghiere, si accorsero che bruciava un pagliericcio che trovavasi fra le annerie della parte bruciata nel primo incendio!! E gli agenti di P. S.??? L'incendio non produsse alcun danno ed in breve fu spento.

Inutile dire che i poveri frati sono impressionatissimi di quanto accade, e fanno mille commenti e supposizioni sui gravi fatti.

Sappiamo che S. E. il cardinale Agostini ha elargito a beneficio del convento lire duecento.

Mons. Keane non è morto

Un dispaccio particolare al *Moniteur de Rome* annuncia che Monsignor Keane, rettore dell'Università cattolica di Washington, non è morto ma è stato ferito nell'incidente del treno accaduto presso Washington.

L'illustre prelato è convalescente.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 28. — Presidente Biancheri

I provvedimenti per Roma

Riprendesi la discussione in prima lettura del progetto relativo a provvedimenti per la città di Roma.

Papa accetta il progetto, desidera però sieno modificati l'art. 7 relativo al dazio consumo che vorrebbe fosse più vantaggioso a Roma, e l'art. 10 relativo all'incameramento dei beni delle Confraternite. Non consente con Grimaldi che il progetto sia differito, i bisogni sono urgenti, la crisi incalza, non giovano recriminazioni a censure; quel che è stato è stato, si pensi ora all'avvenire; quindi è dovere della Camera di approvare il progetto presentato dal governo che provvede ai bisogni della capitale.

Bontadini comincia con notare l'enorme differenza di intonazione tra il modo col quale nel 1890 si parla di Roma in Roma, e quello col quale si parlava di Roma in Torino nel 1861. Sebbene nessuno possa superarlo nel culto di Roma, egli sente di

dover distinguere la Roma del passato, la Roma delle memorie e delle tradizioni, dalla Roma dei costruttori, dei banchieri. Gli importa che Roma sia libera e sia italiana e da italiani amata, ma gli importa poco se ci vorranno 50 anni piuttosto che 20 o 30 per compiere la passeggiata archeologica.

Se il ministero non modificherà il suo progetto rinviazando specialmente agli art. 10 e 11 egli voterà contro il passaggio alla seconda lettura. Spera poi che Crispi dimenticherà ciò che avvenne nel Consiglio comunale di Roma o non vorrà ritenere che la capitale sia l'unica città d'Italia nella quale non si possano applicare le libertà che infiorano la nostra legislazione.

Coccepieller ricorda i gravissimi disordini amministrativi verificatisi nell'amministrazione comunale e negli istituti dipendenti dal comune di Roma, complice il prefetto. Accenna alla camorra esercitata nelle espropriazioni per l'esecuzione del piano regolatore, cagione principale della crisi edilizia e della crisi delle finanze comunali, dovute all'imprudenza ed insipienza degli amministratori. E' quindi indispensabile che il governo assuma direttamente la gestione municipale di Roma, allora cessano gli scandali. Approva intanto il progetto e conclude presentando il seguente ordine del giorno: La Camera invita il governo ad assumere direttamente l'amministrazione della città di Roma.

Tajani esamina le disposizioni dell'articolo 10 relativo all'incameramento dei beni delle confraternite e delle congregazioni, combatte questa disposizione che nuoca di ogni fondamento giuridico.

Combattè altresì la disposizione dell'art. 11 la quale dà facoltà al governo di provvedere con decreto reale da convertirsi in legge ad imporre quelle tasse necessarie al pareggio del bilancio, quando a ciò manasse il comune.

Conclude manifestando la speranza che la Camera vorrà respingere le due disposizioni da lui combattute che sono contrarie allo Statuto.

Di Rudini accetta in massima il progetto perché esso è ispirato a due concetti che egli pienamente approva, cioè i concetti che lo Stato debba contribuire alle spese della capitale del regno e debba assicurare il pareggio del suo bilancio. Ma se approva la maggior parte delle disposizioni proposte, non può consentire in quelle relative alla conversione dei beni delle confraternite, alla facoltà di imporre tasse per semplice decreto reale ai contribuenti romani.

Conclude manifestando la speranza che il governo abbandonerà questi disposizioni e che Roma, la gloria maggiore della nostra Italia, avrà fede dell'affetto grande del governo e del Parlamento, che non attenderanno mai allo sua libertà.

Baccetti G. ringrazia Di Rudini del suo nobile discorso.

Non si possono sollevare difficoltà a che il denaro nazionale sia amministrato dal dal governo, ma il denaro comunale deve essere amministrato dal Comune. Se vi saranno interessi comuni, provvederanno Commissioni miste, rappresentanti lo Stato e il Municipio, ma non si tolgano a Roma le sue libertà.

Valle combatte il progetto che ritiene insufficiente, esso è una vera delusione ed è offesa agli amministratori passati, presenti e futuri. E' vero che sono stati commessi errori nelle amministrazioni comunali di Roma, ma ad essi non è stato estraneo il governo. Spera quindi che il progetto sarà radicalmente modificato e che a Roma si provvederà degnamente, nobilmente. (Vivissimi segni d'impazienza).

Balestra espone molti dati e svolge considerazioni per dimostrare che l'amministrazione comunale di Roma nell'esecuzione del piano regolatore ha proceduto colla massima prudenza ed oculatezza e criteri rigidi e severi.

Non merita quindi l'amministrazione comunale le gravi accuse che le vengono fatte dalla relazione ministeriale, afferma risolutamente che il denaro per il piano regolatore fu speso bene.

Rimandasi il seguito a lunedì.

Il presidente comunica le seguenti interpellanze: di Garavotti al ministro dell'interno sulla condotta dell'autorità di P. S. di Sassari in occasione della commemorazione di Garibaldi e Mario; il giorno 22; di Imbricci sulla permanenza nei consigli comunali di consiglieri dichiarati decaduti fra quali il siadaco; di Frola e Giovanelli allo stesso ministro

dell'interno sui provvedimenti adottati e proposti nell'interesse dell'ordine pubblico dall'autorità politica di Torino nel comune di Montanaro.

Crispi accetta l'interpellanza annunciata, però l'interpellanza Grola e quella di ieri di Imbricci sullo stesso argomento, implicando gravi questioni di principio, sono rimandate a novembre.

Levasi la seduta alle ore 7,10.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28. — Presidente FARINI

Le entrate per 1890-91

Parla Saracco sulle presenti condizioni delle finanze e sull'indirizzo finanziario del governo.

Egli esaminò diligentemente lo uno o l'altro, e notò come crescano le spese e si diminuiscano le entrate, e disse che siamo quindi in presenza di un bilancio di comodo, di parata, che racchiude nelle sue pieghe molti pericoli e molte difficoltà. Conclude dicendo di non poter dare il suo voto favorevole, perchè trova la situazione invariata, e sollecita il Governo a trovare il modo di ristabilire il pareggio. Invece nei consigli della Corona prevale la politica degli espedienti. Vuole che si sostituisca un bilancio solido ad un bilancio che ha solo l'apparenza della solidità, ed augura che in occasione sovente e non lontana, l'Italia sia in grado di dotare, non di ricevere legge.

Giolitti dice che il sostenere che non esiste alcun miglioramento nella situazione finanziaria, è una vera esagerazione. Osserva che l'intonazione del discorso di Saracco intonava quasi la buona fede del Ministero, mentre egli quando trovavasi al Governo, col suo grande ingegno, poteva adoperarsi al miglioramento della situazione; oggi stesso tutto copri di oscurità, senza suggerire alcun rimedio. Il ministro conclude assicurando che ei vuole sentimento del proprio dovere per rimanere ad un posto, non certamente inutilabile per la difficoltà presenti e le eredità passate.

Dopo il discorso dell'on. Giolitti si tolse la seduta alle 8 e 50; domani poi il Senato si riunirà alle 2.

Seduta del 29 giugno

Le previsioni per l'entrata

Si riprese la discussione dello stato di provvisione per l'entrata, per l'esercizio finanziario 1890-91.

Parlò il ministro Seismit-Doda, e rettificò alcune delle cifre esposte dall'on. Saracco, osserva che le sue previsioni sopra l'avveire delle finanze italiane furono false se quanto non furono mai quando mancavano quattro o cinquecento milioni per raggiungere il pareggio.

Gli replica l'on. Saracco, alcune cifre del quale vengono poi rettificato anche dall'on. Brin; e l'on. Cambry-Digny pure osserva esser troppo fosco il quadro fatto da Saracco, non giustificato dalla realtà della situazione. Questi però torna ad insistere sulle sue deduzioni, e conclude dicendo che ci troviamo davanti a sensibile ed evidente peggioramento del bilancio e dice che non dà consigli dal montonimo che non gli sarebbero accettati.

Chiusa dopo brevi repliche la discussione generale, lo stato di provvisione fu approvato in tutti gli articoli.

ITALIA

Bologna — Esplosione — Nell'arsenale militare mentre l'operaio Alfonso Cerasi lavorava al caricamento di alcune capsule, la polvere esplose, frantumando i vetri del locale e ferendo gravemente il Cerasi, che ora si trova in istato gravissimo. — La città non rimase tristemente impressionata.

Firenze — Infamie anticlericali — Nella festa patronale di S. Giovanni Battista, un individuo nel Duomo insultò con minacciose parole il Card. Bausa mentre recavasi dall'altare maggiore al Battistero per la tradizionale funzione.

La folla, eccitata dalla provocazione del furfante, lo acciuffò e voleva metterlo fuori della Chiesa con modi adeguati, ma i carabinieri intervenuti lo sottrassero all'indignazione popolare e lo condussero in arresto.

Messina — Quattro anegati — A Pollacco, piccolo comune di questa provincia, è avvenuto un fatto veramente raccapricciante.

I tre fratelli Pittari ed un loro cugino Antonio Lipari, volevano prendere un bagno nella palude di Miraito.

Il primo a tuffarsi nelle acque fu Francesco Pittari, ma appena nello stagno esso scomparve, e non ricomparì più. I fratelli

per salvarlo si gettarono nell'acqua, ma anch'essi furono miseramente inghiati.

Il fatto ha gettato la costernazione in tutta la provincia.

Palermo — Giordani Bruno brigante — Nella grotta ov'era strascinato dai briganti il signor Arrigo di Termini Imerese, che fu poi scoperto dalla polizia, furono scoperte lettere del brigante Giordani Bruno, da Caccamo d'anni 28 calzolano.

Chi sian tutti simili i Giordani Brunis?..

ESTERNO

Brasile — La nuova Costituzione — La scorsa domenica, il presidente provvisorio degli Stati Uniti del Brasile, maresciallo Deodoro Fonseca, ha firmato la nuova costituzione della Repubblica.

Rinunziando all'idea di farla approvare da un plebiscito popolare, il che sarebbe stato un pericolo per la Costituzione che non venisse annata, si è stabilito che la nuova Costituzione vada in vigore, salvo a sottometterla all'approvazione della prossima assemblea.

La Costituzione è fatta sul modello di quella degli Stati Uniti dell'America del nord, e sancisce il principio federativo. Le antiche provincie sono elevate a Stati autonomi, av'anno ciascuna i leggi, Governo, amministrazione, milizia, tribunali e sono proprie e autonome.

Al Governo federale rimane affidata la dogana, i trattati coll'estero, la posta e il diritto di intervenire in certi casi determinati (calamità pubbliche, invasione straniera, conflitti fra Stati, ecc.) sugli affari interni di ciascuno Stato.

Il presidente e il vice-presidente sono eletti da un corpo elettorale speciale formato da delegati nominati in ciascuno Stato in proporzione della popolazione. — Per la prima volta il presidente e il vice-presidente saranno eletti dalla Camera.

E' mantenuto il principio della due Assemblee. Camera e Senato, quest'ultimo formato di delegati degli Stati autonomi, come negli Stati Uniti del nord.

Germania — L'occupazione tedesca di Helgoland — Un dispaccio da Helgoland allo *Standard* dice che la cessione di quell'isola alla Germania avrà luogo indubitabilmente nel venturo mese d'ottobre. Sarrebbe il principe Enrico di Prussia che, al comando d'una squadra navale, si recherebbe a prendere possesso dell'isola.

Questa non verrebbe, come fu detto, unita amministrativamente allo Schleswig. Ai pari dell'Assazia-Lorena, sarebbe amministrata dal Governo imperiale ed avrebbe diritti di Stato particolare.

Cose di casa e varietà

Consiglio Provinciale

Oggi si raccolgono i consiglieri della nostra Provincia per discutere gli argomenti già da noi riferiti nel nostro numero 130. Ciò che molto interessa il pubblico è la proposta di acquisto per parte della Provincia del Palazzo Belgrado dove passerebbero gli uffici della Deputazione provinciale. A detta di ogni buon economista la Provincia guadagnerebbe assai con quell'acquisto. Al vantaggio materiale si unirebbe poi quello morale di assicurare la conservazione di pitture, e stucchi e memorie storiche annesse al palazzo stesso.

Premiazione

Nella sala superiore dell'Istituto Tecnico ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi ai friulani espositori premiati al concorso agrario regionale di Verona.

Presiedeva il signor Prefetto assistito dal presidente della Camera di Commercio e da altre autorità cittadine.

Promiazioni dei vaccinatori benemeriti delle Provincie Venete e Mantovana per l'anno 1888.

A norma della Notificazione Governativa Veneta 25 gennaio 1822 o. 1892 ancora in vigore nelle provincie Venete e Mantovana con R. Decreto 13 febbraio 1890 fu conferito il 4 premio di L. 250,20 al dott. Vittorio Fiorio-Della Lena medico chirurgo condotto nei Comuni di Villa Santina e consorti, per essersi distinto nelle operazioni vaccinarie dell'anno 1888.

Venne pure conferito per lo stesso scopo la Menzione Onorevole agli altri vaccinatori benemeriti di questa Provincia signori:

Scarpa dott. Giovanni medico chirurgo a Rivolto — Fabricci dott. Gio. Maria id. Valvasone — Borzatti dott. Jacopo id. Cordenone — Francesconi dott. Giuseppe id. Vallenocello — Gravodon dott. Giuseppe id. Camino di Codroipo — Chiaruttini dott. Giuseppe id. Segnacco — David dott. Pietro id. Arba — D'Andrea dott. Desiderio id. Pordenone — Frattina dott. cav. Basilio id. Cordenone — Martignuzzi dott. Felice id. Pasion Schiavonessa — Moro dott. Pietro id. Tolmezzo — Spangaro dott. Pietro id. Pordenone — Agosti dott. Leo

nardo id, Saquali — Filippi dott. Giovanni... Leonardo id. S. Maria la Louga — Maggini...

Ai commercianti di oggetti di valore nuovi ed usati.

Per agevolare la regolare tenuta del Registro-Giornale prescritto dall'articolo 77 della legge sulla P. S. per tutti coloro che fanno commercio di oggetti preziosi e di cose usate, il Ministro dell'Interno con recente disposizione ha stabilito che tali registri debbano andare esenti da tasse di bollo, bastando il solo visto dell'Ufficio di P. S.

Se ne dà avviso agli interessati per opportuna norma.

Per i segretari comunali

La Commissione parlamentare, che esamina il progetto di legge per i segretari comunali ha deciso di restringere il progetto stesso all'istituzione di un Monte-pensionari, sperando così, che si possa discutere in questo scorcio di sessione. Ne fu nominato relatore l'on. Summonte.

Arresti

Furono arrestati per questua Cesco G. B. e Simonetti Maria.

Notizie delle campagne

Ecco le notizie giunte al ministero d'agricoltura a Roma intorno all'andamento della campagna. La stagione è corsa propizia per la campagna che ovunque è in buone condizioni. E' incominciata la mietitura del frumento nell'Italia inferiore.

Le previsioni sono per un raccolto eguale alla media nell'Italia superiore; alla media nell'Italia centrale compresa la Sardegna; ed intorno alla media nell'Italia meridionale. In complesso un raccolto eguale od un poco superiore alla media.

Continua la falciatura dei prati con ottimo risultato. Molto bene il granturco, l'orzo, la canapa, la segala, l'avena. Promettenti gli ulivi.

La peronospera si è arrestata quasi dappertutto e le viti promettono in generale un buon raccolto. E' generalmente desiderata la continuazione del caldo e dell'asciutto.

Nell'Italia superiore e centrale lamentasi qualche danno, non però di grande entità, prodotto dalla grandine e dal vento fortissimo.

Consiglio di leva

Table with columns: Seduta dei giorni 27 e 28 giugno 1890, Distretto di Sacile, Abili di prima categoria, Id. di seconda, Id. di terza, In osservazione all'Ospitale, Riformati, Invedibili, Jancollati, Dilazionati, Reintegrati.

Totale iscritti N. 292

Teatro Nazionale

La Seconda Serie del Giro del mondo, rimarrà visibile fino alla sera di martedì 1 luglio e con la mattina del 2 detto, incomincerà la Serie terza tutta variata dalla precedente.

Principi operai

E' antica consuetudine che ciascun principe della Casa di Hohenzollern-Brandeburgo apprenda un mestiere, il vecchio imperatore Guglielmo I faceva il fabbro-ferraio; suo figlio Federico III il tipografo e legatore di libri.

La Kölnische Zeitung riferisce che anche i tre figli del principe reggente Alberto di Brunewick stanno imparando un'arte manuale: i due più gradicelli quella di muratore, il più giovane quella di falegname.

Essi trovano presentemente a Camenz, nella Slesia prussiana, dove sotto la direzione di esperti capipiastrini stanno costruendo una casuccia.

Il principe reggente, loro padre, li ha spesso visitati mentre accudivano ai loro lavori, lodandoli e incoraggiandoli.

Un pesce-cane nell'Adriatico

Il giornale di Vienna racconta che il maestro di nuoto, Silvio Mayoni, nuotando sabato scorso nel porto di Fiume, venne assalito da un pesce-cane, che gli mozzò, interamente un piede.

Al suo grido di dolore, accorse la moglie in un battello, e riuscì ad afferrare l'infelice per i capelli ed a tirarlo nel battello, mentre stava per annegare.

L'autorità del porto ha avvertito gli abitanti di Fiume che in quella parte del mare Adriatico sono stato veduti ultimamente del pesci-cane in numero considerabile.

I migliori giornali

Ecco come il Don Chisciotte descrive un candidato alle elezioni di Milano.

Un altro candidato è il professore Osvaldo Gnecchi-Viani — uno studioso e un lavorante sul serio — che conobbi a Genova, redattore del Dovere. Egli aveva fatto allora delle sue tasche una specie d'archivio: aveva dieci tasche, o in ogni tasca una rubrica speciale.

Poco prima d'andare in macchina avveniva questa scenetta:

Gnecchi-Viani. — Quanto manca? Proto. — Due colonne e mezza.

Gnecchi-Viani (ficcando la destra in una tasca dei calzoni). Ecco un po' d'atti delle società affratellate (frugando nell'interno del soprabito) ecco dieci centimetri di cronaca dell'operato... (cercando nelle tasche di dietro) e poi ecco due palmi di Villimo del lavoro... manca ancora molto?

Proto. — Due quarti di colonna.

Gnecchi-Viani (introducendo le ditte nel taschino del gilet). Prenda, e se metta quanto serve: sono Colpe del sistema.

Ecco come si mettono insieme i migliori giornali!

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' with columns for various market items like 'Prezzo giornaliero in L. Ita', 'Quantità in chilogrammi', 'Qualità delle Galatte', etc.

Diario Sacro

Martedì 1 luglio — s. Fruttuoso vesc.

STATO CIVILE

BOLLETT. SEPT. dal 29 al 28 giugno 1890

Nascite

Table with columns: Nati vivi maschi, femmine, morti, Esposti, Totale N. 28

Morti a domicilio

Solidea Corrado fu Carlo d'anni 18 scolaro — Paolo Biacchi fu Pietro d'anni 59 parrucchiere — Teresa Piccoli Colussi fu Andrea d'anni 46 casalinga — Antonio Nannico di Carlo d'anni 15 falegname — Luigi Zilli di Domenico d'anni 25 cordisuolo — Felice Salvador fu Francesco d'anni 64 agricoltore.

Morti nell'ospedale civile

Giacomo Cominotti fu Osvaldo d'anni 59 linaiuolo — Rosa Sale fu Antonio d'anni 84 casalinga — Dante Carocci di giorni 41 — Giacomo Carloti fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Damiano Namelli di giorni 21 — Giovanni Narini di giorni 52 — Antonio Pantamali fu Giovanni d'anni 64 ortolano — Angelina Zamor di G. B. di giorni 12 — Maria Angeli-Cittaro di Arcangelo d'anni 28 tessitrice.

Totale N. 15.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Sante Cainero agricoltore con Anna Piomona Vicario contadina — Enrico Carognelli tupezziere con Carolina Seravalle serva — Emidio Peole-Calzolai con Luigia della Pietra casalinga — Michele Beltramo verniciatore con Luigia Bittiani casalinga — Emilio Gargorin bandajo con Antonia Cicuttini setaiuolo.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Giovanni Franceschini operaio di ferreria con Brigida Bianchini setaiuolo — Domenico Brosutti impiegato con Teresa Maria Furlani civile — Carlo Miesio cameriere con Cecilia Versolatte casalinga — Francesco Angeli linaiuolo con Anastasia Xiloni lavandaia — Pietro Zupelli tipografo con Orsola Dei Bianca casalinga — Moisè Morpurgo procuratore commerciale con Panny Usilio civile.

ULTIME NOTIZIE

Doda vuol andarsene

Circola insistente la voce delle dimissioni dell'onor. Doda. Le dimissioni sarebbero occasione dalle critiche scorse mosse al Doda per l'affare dei tabacchi.

Secondo quanto si afferma il Consiglio dei ministri dovrebbe anzi occuparsi questa sera delle dimissioni del ministro delle finanze, dimissioni che probabilmente non verranno accettate.

Per diminuzione d'imposta

Molti sindaci di Comuni siti nei Distretti di Mestre, Dolo, Mirano telegrafarono ai loro deputati perché chiedano al Governo una diminuzione d'imposta per quei terreni che furono colpiti dalla peronospera. I deputati parlarono col ministro Seimitt-Doda, il quale promise d'interessarsi, e disse che manderà un ispettore a visitare i Distretti danneggiati.

Minaccia di sciopero

Telegrafano da Ravenna: La città è impressionata per le nuove esigenze degli operai fornai, i quali hanno dichiarato di voler lavorare soltanto di giorno.

Parè che i proprietari dei forni siano decisi a chiedere aiuti al governo per avere l'opera dei soldati per un mese.

Frana sulla ferrovia

Telegrafano da Torino 29: In causa di una frana tra Bussoleno e Meana sviarono una locomotiva e un vagono del treno viaggiatori proveniente dalla Francia.

La linea è interrotta; si fa il trasbordo della valigia delle Indie diretta a Londra, ferma a Bussoleno. Lavorasi per ripristinare il transito.

L'ammacco al Manicomio di Roma

La Commissione d'inchiesta sull'azienda del Manicomio ha rilevato che l'ammacco lasciato dall'economia avv. Di Legge ascende a 340,000 lire. Il senatore Tommasini preposto alla direzione dell'Istituto, dichiarò al giudice onorevole pronto a pagare tutto.

In Africa

Il comando delle truppe africane telegrafò al ministro della guerra che un'orda di dervisci, avendo fatto un'incursione nei beniamer, nostri protetti, il comandante di Keran mandò le truppe indigene ad incontrarla. I dervisci sorpresi, mentre ritiravansi col bottino, dalla prima e terza compagnia indigena, comandate dal capitano Farra vennero completamente sbaragliati e fuggirono lasciando centocinquanta morti, cento feriti, 4 bandiere e alcuni pezzi di cannone.

Le donne e i fanciulli fatti prigionieri furono liberati. Le perdite dei nostri furono di due indigeni morti e di quattro feriti.

Domani il generale Orero farà ritorno in Italia.

Patizze fucilate

Il principe Ferdinando confermò la sentenza di morte contro Patizze respingendo la proposta della Corte di commutare la pena capitale a quindici anni di carcere. Patizze venne fucilato sabato mattina alle ore dieci.

Caldo spaventevole

A Chicago il giorno 27 il caldo fu spaventevole. Un dispaccio giunto dice che vi furono vanti decessi per insolazione!

Il cholera in Spagna

Telegramma del 29. Ieri vi furono cinque decessi di cholera a Gandia: alla sera non vi fu alcun caso. Ieri fu tutta la provincia di Valenza il totale dei casi fu di 12 di cui 9 decessi; vi furono 3 nuovi casi di gastro enterite coleriformo.

TELEGRAMMI

Vienna 29 — Il principe Ferdinando di Bulgaria è partito per Carlsbad.

Pietroburgo 29 — Venne pubblicata la legge che stabilisce l'imposta supplementare sugli zuccheri di 40 Kopeks per Pound.

Bruxelles 29 — La firma dell'atto finale della conferenza antischiavista fu rinviata a domani.

ESPAZIONI DEL REGIO LOTTO

Table with columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino

Table titled 'Orario delle Ferrovie' showing departure and arrival times for various routes like Venezia, Goriziona, Pontebba, etc.

Table titled 'Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele' showing departure and arrival times for routes like Udine, S. Daniele, etc.

ANTONIO VITTORE, gerente responsal. it.

Advertisement for 'NERVOSI!' featuring 'Nervosita' and 'Debolezza di nervi' with detailed text about nervous ailments and treatments.

Advertisement for 'CALLIGARIS GIUSEPPE' featuring 'URBANI e MARTINUZZI' and 'ASSORTIMENTO' with details about fabrics and clothing.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE & STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCURSALE & DEPOSITO
MILANO
VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
Intarsiati per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA
con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889
Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - Palazzo Doria - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

L'Emigrazione al Chili

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chili in presenza del considerevole sviluppo preso dall'Agricoltura, Mineria, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di Genova a Taleabuan o Valparaiso.

PREZZO DEL PASSAGGIO: Lire 345 di cui L. 40 sole pagabili fissando il posto e L. 275 in rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.° Partenza 25 luglio Vapore **Chèribon**
2.° " 5 settembre " **XX**

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di chiarimenti.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa - La preferita: Aqua da tavola

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più ferruginosa e gasosa. L'unica indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nei caffè, Albergi, Stabilimenti in luogo del Seltz. - Chi conosce la Pejo non prende più Roscaro o altro che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere della direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositari annunziati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rosso con impronta Antica Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. ORGHETTI.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fangose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Liro UNA a scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini scatola. Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, toleché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ad unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. - Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio - LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. - BOSERO AU-USTO farmacista.

Udine - Tipografia Patronato

IL TRAFORO

Divertimento utile o diletto, alla portata ed in Cassette complete di utensili e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI
Galleria De Cristoforo.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e centri commerciali.

GRATIS

Inviando biglietto di visita di Ditta G. e C. Fratelli Bertoni Milano via Broletto 2, spedite catalogo con prezzi delle Specialità in Conserva alimentare di cui è esclusiva depositaria rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Fegato, di Beccaccia, di Fagiano, Altolole, di Lepre ecc. Caraf d'america. Carni Inglesi, Galanti di bœuf, Lingua, Selvaggina, Fricas, Salami, Pesci marinati, l'olio ed il naturale, Legumi naturale ed all'aceto, Minestrone, Zuppa, Mostarde, Martellato, Salsi, Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Stratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del colon, degli intestini, e nei diuretici. È pure eccellente astante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 3, Torino.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Anunzi del Circolo Italiano.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi